

# IL CERAIOLO

...Santantoniario

Anno 5 N.° 1 Spediz. AP. 45% Art. 2, comma 20B legge 662/96 - Filiale di Perugia

## Il nostro percorso

**I**l cammino della Famiglia dei Santantoniari talvolta è reso difficoltoso da piccoli-grandi ostacoli, ma la forza del gruppo riesce a far fronte a qualsiasi contrarietà. Su tutte, la vicenda giudiziaria legata ai presunti abusi edilizi in Taverna che dopo notti insonni si è conclusa con la piena assoluzione. Le idee ci sono e sono sempre di un certo livello e spessore.

Negli ultimi anni siamo riusciti non solo a conservare quello che c'è di più caro e passionale in una tradizione come la nostra, ma anche a continuare e rafforzare un percorso di proposte che sono il punto di riferimento per Presidente e Consiglio.



Questo percorso è il nostro percorso: attraverso il quale collaboriamo per il Centro Documentale; per l'Unesco; per la Tutela della Festa al fine di evitare speculazioni.

Se ci fossero stati questi due capisaldi, Unesco e Tutela, quanti sotterfugi sapienti in meno avremmo visto, arti oratorie e diplomatiche che non avrebbero alimentato discussioni ma intrapreso il cammino della programmazione.

I Santantoniari affronteranno i prossimi appuntamenti a testa alta. Le scelte al solito saranno dettate dal cuore e voglia di condivisione e sempre con la testa sulle spalle.

Concludiamo con un appello alle nuove generazioni che si avvicinano al Cero: tengano sempre vivi e presenti i valori tramandati dai nostri predecessori, ovvero il Nostro patrimonio culturale, il Nostro vivere la Festa ed il Nostro stare insieme... in Famiglia. Ubaldo Gini

Per i Ceri si tenta la risalita

## Unesco atto finale

*Nuova richiesta della nostra festa all'Unesco dopo aver percorso una strada diversa dalla «Rete delle grandi macchine a spalla». Riallacciati i rapporti con le feste di Nola, Palmi, Sassari e Viterbo, inserite nel 2013 patrimonio culturale immateriale dell'umanità.*

### LA STORIA

L'Unesco è un'agenzia delle Nazioni Unite creata per promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni attraverso l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione. L'avvio perché la Festa dei Ceri venga inserita dall'Unesco nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità, parte dall'indimenticabile Gianni Chiocci, Santantoniario Professore e Consigliere Comunale. Benché se ne parlasse da molto prima, solo nel 2009 un gruppo di Enti e Associazioni coinvolte nella nostra Festa predispongono un dossier di candidatura. Nel 2010 si svolge un seminario con tutti i possibili candidati italiani alla lista. Il nostro



Consiglio Comunale decide di procedere ad una candidatura singola e si redigono i formulari richiesti. Successivamente c'è un cambio della tipologia di formulario da parte dell'Unesco e conseguente riavvio delle attività di compilazione.

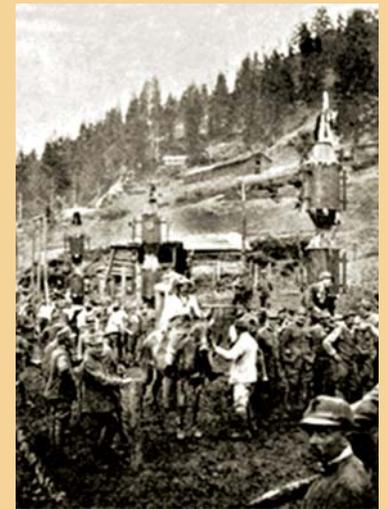
Nel 2011 un gruppo di lavoro licenzia il formulario di candidatura che riceve l'approvazione dell'Ufficio Patrimonio Unesco. Nel 2012 traduzione in inglese e francese di tutto il materiale prodotto e consegna. ►

La nostra Famiglia a disposizione

## Col di lana... un doveroso ricordo

*Fra le manifestazioni che si susseguiranno nel centenario della Grande Guerra, Gubbio è chiamata a celebrare quanto accadde nel maggio del 1917 sul fronte del Col di Lana.*

**N**el 2017 centenario della Prima Guerra Mondiale, in tutta Italia, si celebreranno momenti per ricordare la più sanguinosa guerra di tutti i tempi. Celebrazioni che a vario titolo ricorderanno milioni di soldati italiani morti sui vari fronti di guerra. Anche la nostra città sarà chiamata a celebrare un ricordo, soprattutto per quanto si verificò nel maggio del 1917. Fu proprio nel maggio di quell'anno che un gruppo di soldati eugubini decise, con le autorizzazioni avute dai comandanti, di organizzare la Festa dei Ceri sul fronte del Col di Lana. Un gesto quasi di follia, una botta da matti, tanto più folle perché erano lassù, dove i Ceri non esistono, non sono pensabili, fuori contesto. ►



**15 MAGGIO 1917**

— Pioveva... ma programma rispettato

Auguri



► Intanto citiamo a titolo informativo che viene ritirata la proposta del Palio di Siena mentre la Festa dei Ceri è tra le candidature italiane presentate all'Unesco insieme a: *La liuteria di Cremona; Le feste delle grandi macchine a spalla; Le torce di San Marco in Lamis (Foggia); il Calendimaggio di Assisi; Il Carnevale di Viareggio; La festa dell'albero di Alessandria del Carretto (Cosenza); La musica delle launeddas (Sassari).*

Nel frattempo cambiano le procedure di candidatura: ci si deve interfacciare direttamente con la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (ma la candidatura della Festa dei Ceri è precedente ed in quella data è già all'Unesco di Parigi).

Poi cambia anche la composizione dell'organo sussidiario che pre-valuterà le candidature alla Lista Unesco per il 2012, e si decide che per ogni Stato sarà esaminata una sola candidatura all'anno. Ogni Stato dovrà indicare l'ordine di priorità delle proprie candidature. Nel 2012 è stata esaminata per l'Italia la candidatura della *Liuteria di Cremona* che ha ottenuto nel 2013 l'inserimento.

Per l'anno 2013 è stata esaminata la candidatura delle *Città delle Macchine a Spalla* che nel dicembre 2013 a Baku Azerbaigian ottiene il riconoscimento come patrimonio immateriale dell'Unesco.

#### **RIPRENDE IL PERCORSO INTERROTTO**

Nel 2014 le organizzazioni che soprintendono alla Festa dei Ceri riallacciano i rapporti con la città facente parti delle *Feste della macchina a spalla* con la precisa intenzione di riprendere il percorso interrotto nel 2010.

La dr.ssa Patrizia Nardi, coordinatrice della *Rete delle grandi macchine a spalla italiane*, si è fatta carico di riaprire questo percorso e preparare al meglio la ricandidatura della città di Gubbio nel riconoscimento dei Beni immateriali dell'Umanità reinsediandola nella Rete stessa.

In piena attuazione della richiesta formulata a suo tempo dalla nostra città viene organizzato a Gubbio un work-shop con tutte le comunità della città delle suddette *macchine* dal titolo "Il Patrimonio culturale immateriale e le feste della cultura della tradizione mediterranea. Le comunità delle Grandi Macchine a Spalla a confronto: i Ceri di Gubbio, i Gigli di Nola, la Varia di Palmi, i Candelieri di Sassari, la Macchina di Santa Rosa di Viterbo".

#### **LA FESTA DEI CERI RESTA IN ATTESA**

Speriamo che l'iter di riammissione di Gubbio nel contesto Unesco si risolvono positivamente. Si tratta di un iter alquanto delicato che la dr.ssa Nardi da marzo 2016 porterà avanti al *Ministero beni culturali e turismo* e all'Unesco con metodologie che sono al vaglio di varie commissioni. Quest'ultime, si dovranno esprimere sulle modalità da applicare, perché la Festa dei Ceri venga inserita nel riconoscimento già avuto dalle altre città della Rete.

Un percorso che la nostra comunità dovrà facilitare costruendo e rafforzando il legame con Nola, Palmi, Sassari e Viterbo. Per questo il Tavolo dei Ceri si farà carico di iniziative e incontri per facilitare questo rapporto che, se tutto andrà come si spera, porterà alla Festa dei Ceri quel riconoscimento che gli spetta per la sua secolare storia.

Alberto Cappannelli

► Questo rompere gli schemi, questo giocare tra le trincee, questo senso di sfida, questo compiacimento dell'irrazionale e dell'irragionevole, questo far prevalere ciò che abbiamo dentro ovunque e comunque, questo fregarsene e portare gioia dove c'era ben altro, è stato un grande gesto.

Uno schiaffo agli Austriaci, uno schiaffo alla guerra, uno schiaffo alla banalità della morte al fronte, al tempo che non passa mai per tornare a casa e alla vittoria, uno slancio verso la città amata come se potessero essere lì.

Possiamo immaginare gli animi festosi, le voci, le parole, le grida, le canzoni, i suoni amati di casa, la commozione, la gioia, l'esigenza di scaricare la tensione o il desiderio di tornare, tutto insieme.

Ma era durante la guerra. Non era la Festa dei Ceri, era un modo di pensare la Festa, di viverla lì, era un modo di sentirsi vicini a casa, con un'altra divisa, liberi, con amici e persone care, senza pensare a come sopravvivere, ma solo a godere di loro stessi e della loro vita.

Per questo pensiamo che sia necessario ricordare il centenario dedicando un ricordo a quei soldati eugubini.

Nel luglio di quest'anno si è costituito un comitato presieduto dal sindaco Stirati per organizzare dei momenti celebrativi fissati per l'agosto 2017.

Il comitato oltre che dall'Amministrazione Comunale è formato dalle solite componenti della Festa dei Ceri ed anche dalle Università dei Mestieri e dall'Associazione Eugubini nel Mondo. Quest'ultima, particolarmente attiva infatti in questi anni, ha mantenuto contatti con la comunità di Livinallongo Col di Lana, sviluppando nel tempo una ricca ricerca storica su quel 15 maggio 1917. Il materiale raccolto servirà a poter far capire meglio, soprattutto ai giovani, la dimensione storica dell'evento, per ricordare, apprendere, ripensare e riflettere su di un momento importante della storia di Gubbio, anche se vissuta altrove.



#### **I SOLDATI DISSERO SÌ ALLA FESTA DEI CERI**

– Grande il desiderio di ricordare Sant'Ubaldo

Il Comune di Gubbio ha stilato un programma, da sottoporre al comitato per eventuali integrazioni. La Famiglia dei Santantoniari, come ha sempre fatto, si è messa e si metterà a completa disposizione del suddetto comitato. Del resto già abbiamo redatto e reso noto un documento dai toni propositivi e sinceri nelle sue argomentazioni. Il comitato, pur nelle diverse interpretazioni e nei diversi modi di pensare, dovrà far sì che prevalga lo spirito di condivisione, con reciproco rispetto tra le varie componenti.

La celebrazione che andremo ad organizzare dovrà essere frutto di un lavoro e di una volontà, che possa rispecchiare quella dell'intera Comunità Eugubina, chiamata doverosamente a ricordare, prima di tutto, i propri figli morti soldati in quella guerra.

Alfredo Minelli

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

sabato 16 gennaio  
ore 18.00 Chiesa dei Neri

### **DONAZIONE**

### **STATUA LIGNEA DI S. ANTONIO ABATE**

voluta da  
Giovanni Colaiacovo  
alla Famiglia dei Santantoniari



La cerimonia della donazione sarà preceduta dalla relazione storica del prof. Ettore Sannipoli sulla statua lignea con brevi considerazioni sull'iconografia del Santo

**FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE**



FAMIGLIA DEI SANTANTONIARI

*Nella fede, nella devozione,  
nella passione, nell'entusiasmo...  
torna lo spirito cereaiolo.*

Per onorare il proprio Santo la Famiglia ha predisposto il seguente programma:

#### **16 gennaio 2016**

ore 18.00 - Chiesa dei Neri  
Donazione e presentazione della Statua di Sant'Antonio Abate

#### **17 gennaio 2016**

ore 9.00 Chiesa di San Secondo  
Santa Messa

ore 15.00 Chiesa Madonna del Ponte  
Benedizione degli animali

ore 17.00 Chiesa dei Neri  
Benedizione dei piccoli Santantoniari nati nel 2015  
Santa Messa  
Investitura dei Capodieci 2016

Sfilata dei Santantoniari con la Banda Musicale

ore 18.30 Piazzetta di Sant'Antonio  
Assaggio di frappe e castagnole col vino

ore 20.00 Arconi  
Tradizionale Cena dei Santantoniari

I biglietti per la cena sono disponibili presso la taverna il 10 gennaio in occasione delle votazioni dei Capodieci.  
Successivamente presso i punti vendita: **Fernando Bedini** "sul Corso", **Wanda Fanucci** "sulla Calata dei Ferrandi", **Pasta Fresca Sonia Marilli** "Arco di San Pietro", **Bar del Biscotto** "sul Corso".  
Per la cerimonia della benedizione dei piccoli Santantoniari, la Famiglia, anche per non fare omissioni sia pure involontarie, cordia solo sul "passa parola" cereaiolo. I genitori dei bambini sono pregati di annunciare la presenza telefonando allo 075 9273781 e al 347 1336019.

# Il rendiconto del 2015

Cosa abbiamo fatto da gennaio a oggi.

**I**n sintesi l'operato della Famiglia nel 2015. – 10 gennaio *Concerto in onore di Sant'Antonio* che quest'anno ha visto la rappresentazione teatrale degli «Oblivion», gruppo bolognese conosciuto a livello nazionale composto da cinque attori-cantanti di cabaret. Un'accoglienza speciale è stata tributata a uno del gruppo, Fabio Vagnarelli (de "Spara") che si è esibito difronte ai suoi amici santantoniari. – GENNAIO: è uscito il presente periodico "Il Ceraiolo Santantoniario"; sabato 17, Messa al mattino a S. Secondo seguita dalla colazione. Benedizione dei piccoli Santantoniari nel pomeriggio nella Chiesa dei Neri. Di seguito S. Messa con investitura ufficiale del nostro Capodieci Daniele Battistelli. Infine tradizionale cena sotto gli Arconi. Molto apprezzata anche la sfilata fatta con la Banda Santantoniara. – FEBBRAIO: sabato 9, Gran Ballo dei Santantoniari. Il vejone è tornato al Crico's di Cipolletto con biglietti esauriti come non accadeva da tempo. – PRIMI MESI DELL'ANNO: si è cominciato ad affrontare la questione delle Quote Sociali problema sempre



**IL CONSIGLIO IN RIUNIONE**  
– Tipico incontro nella sede della Famiglia

attuale. Istituita allo scopo la figura di un responsabile. Si è continuato con «l'inventario» di tutto il patrimonio della Famiglia un lavoro lungo, che è iniziato circa un anno fa. – MARZO: abbiamo collaborato con la redazione del periodico "Via Ch'eccoli" per la sua pubblicazione. – APRILE: il giorno 16 presso il Tribunale di Perugia udienza finale del processo che da sei anni pendeva sulla Famiglia (Presidente, Direttore lavori, Esecutore dei lavori) per presunti abusi edilizi. Assolti con formula piena da ogni accusa: è la pronuncia. La denuncia alla Procura inoltrata nel 2009 da un vicino residente, contestava l'intervento relativo al passaggio di collegamento tra l'orto e la Taverna, alcune opere complementari e l'utilizzo della Taverna stessa. Il Tribunale ha dimostrato la totale insussistenza dell'ipotesi accusatoria prosciogliendo tutti. La Famiglia dei Santantoniari e tutti i Santantoniari vogliono ringraziare l'Avv. Marco Marchetti e Cristiana Nardelli. – UNESCO: Insieme alle altre istituzioni legate alla Festa dei Ceri abbiamo riallacciato i rapporti con le città della «Rete delle grandi macchine a spalla» (Nola, Palmi, Sassari, Viterbo) dopo che nel dicembre 2013 le loro feste sono state riconosciute dall'UNESCO come *beni immateriali dell'Umanità*. – MAGGIO: Pranzo in Taverna nel giorno della discesa dei Ceri. – Cena delle cavje ai 65enni con incontro tra giovani e anziani ceraioli in Taverna. Il 14 abbiamo continuato la vendita di magliette e kway con buon rientro economico; il 15 buona corsa del nostro Cero. Alla sera in Taverna, abbiamo mantenuto i risultati degli anni passati; sempre in Taverna si sono ripetute le serate in occasione dei Ceri Mezzani e Ceri Piccoli, ogni volta con grande affluenza di ceraioli. – OTTOBRE: sabato 24, promosso dalla Famiglia e dedicato al maestro Pietrangelo Farneti "Pacio", si è svolto il Concerto di musica lirica giunto alla nona edizione; – NOVEMBRE: sabato 28, Messa in ricordo dei ceraioli defunti. Nell'occasione è stato ricordato il Santantoniario Francesco Rampini ed è stata donata ai familiari una targa ricordo. ALTRO: Abbiamo collaborato alla realizzazione dei "quaderni ubaldiani", scritti e redatti dall'apposito comitato nonché partecipato alle riunioni per l'organizzazione delle celebrazioni del Centenario della I° Guerra Mondiale e dei Ceri sul Col di Lana. È stato concesso l'uso della Taverna in occasioni di eventi particolari ribadendo che l'utilizzo dei locali per un determinato numero di giorni spetta di diritto al Comune come la convenzione ci obbliga a rispettare.

## PREVENTIVO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015-2016

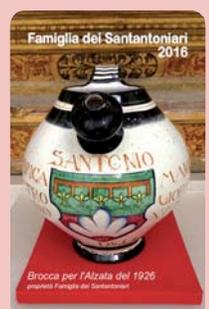
	Preventivo Es. 2015-2016	Consuntivo Es. 2014-2015
---- ENTRATE ----		
Contributi da soci	100,00	85,00
Proventi manifestazioni sociali	71.000,00	67.325,00
Contributi ricevuti	8.000,00	15.000,00
Quote sociali	5.500,00	5.510,00
Interessi attivi	1,20	1,28
Sconti e Abbuoni	100,00	836,05
SProventi 5x1000 Irpef	2.500,00	1.617,51
Liquidità da avanzi gestione anni prec.	6.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>93.201,20</b>	<b>90.374,84</b>
---- USCITE ----		
Amministrative Varie	900,00	1.461,83
Manifestazioni sociali e culturali	61.500,00	60.857,57
Contributi elargiti	3.500,00	5.088,18
Energia elettrica	2.850,00	2.858,65
Assicurazioni	550,00	546,00
Consumo idrico	700,00	80,03
Metano	950,50	905,72
Oneri Bancari	450,00	440,08
Manutenzioni varie	1.500,00	2.196,70
Perdite su crediti	2.000,00	2.120,00
Lavori su beni di terzi		
Incremento liquidità generata dalla gestione	7.462,31	12.383,39
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>82.362,31</b>	<b>88.938,15</b>
Disponibilità liquide iniziali	35.977,31	23.514,92
Incremento/Decremento disponibilità liq.	7.462,31	12.383,39
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>42.439,62</b>	<b>35.977,31</b>

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014-2015

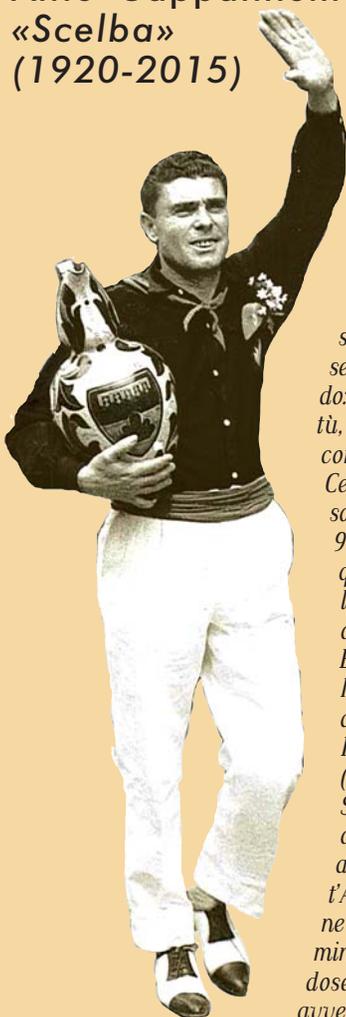
STATO PATRIMONIALE	Preventivo Es. 2015-2016	Consuntivo Es. 2014-2015
---- ATTIVO ----		
Beni patrimoniali mobili	66.043,98	66.043,98
Beni immobili	37.028,37	37.028,37
Lavori su beni di terzi	201.719,04	191.719,04
Disponibilità liquide:	39.500,00	35.977,31
Crediti verso soci	7.504,00	7.504,00
Crediti diversi	1.200,00	20,71
Crediti Vs. erario	1.800,00	1.617,51
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>354.795,39</b>	<b>339.910,92</b>
---- PASSIVO ----		
Debiti verso fornitori	1.350,00	1.364,25
Fondo ammortamento	157.585,28	143.962,40
Patrimonio netto	194.584,27	194.387,07
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>353.519,55</b>	<b>339.713,72</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>1.275,84</b>	<b>197,20</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>354.795,39</b>	<b>339.910,92</b>
CONTO ECONOMICO		
---- COSTI ----		
Amministrative Vari	1.200,00	1.461,83
Manifestazioni sociali e culturali	60.500,00	60.857,57
Contributi elargiti	5.000,00	5.088,18
Ammortamenti	13.622,88	13.662,88
Energia elettrica	2.500,00	2.858,65
Assicurazioni	550,00	546,00
Perdite su crediti quote		2.120,00
Consumo Idrico	150,00	80,03
Metano	950,00	905,72
Oneri Bancari	462,78	440,08
Manutenzioni varie	1.500,00	2.196,70
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>86.435,66</b>	<b>90.177,64</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>1.275,84</b>	<b>197,20</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.711,50</b>	<b>90.374,84</b>
---- RICAVI ----		
Contributi da soci	100,00	85,00
Contributi ricevuti	10.000,00	15.000,00
Quote sociali	7.010,00	5.510,00
Interessi attivi	1,50	1,28
Sconti e abb. attivi	450,00	836,05
Proventi 5x1000 Irpef	1.800,00	1.617,51
Proventi manifestazioni sociali	68.350,00	67.325,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>87.711,50</b>	<b>90.374,84</b>

## AVVISO AI SOCI E A CHI VOLESSE ENTRARE A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA

In occasione delle imminenti votazioni dell'10 gennaio per l'elezione del Capodieci 2016, la Famiglia comunica che sarà possibile rinnovare la tessera per l'anno in corso direttamente in Taverna. Il Consiglio Direttivo ha confermato in 10,00 euro la quota sociale per il 2016 (vedi tessera a lato). Il mancato versamento della quota associativa determina decadenza automatica dalla qualifica di Socio (entro il 31 agosto). Chi volesse regolarizzare la propria posizione può farlo presso i Consiglieri o la Segreteria della Famiglia o la Gioielleria Fernando Bedini in Corso Garibaldi. Presso quest'ultima è reperibile l'apposito modulo d'iscrizione per diventare Socio della Famiglia per condividerne scopi e finalità.



## Alfio Cappannelli «Scelba» (1920-2015)



Come scrivevamo lo scorso anno per Ermete Bedini ripetiamo che un alone di leggenda avvolge le imprese Ceraiole (Santantoniare) di Alfio Cappannelli. Ci limitiamo a riportare stralci di articoli apparsi su riviste e quotidiani nei giorni dopo la sua scomparsa.

– Da «Gubbio Oggi»

### Addio «Scelba»

di Giacomo Marinelli Andreoli  
*La sua ultima «callata» l'ha percorsa sulle spalle dei parà della Folgore. In un gesto, semplice e silenzioso, c'era racchiuso il suo mondo: quello che ne aveva caratterizzato la gioventù, il paracadutismo e quello che ne aveva contraddistinto l'eugubinità, il suo essere Ceraiolo; la famiglia e gli amici a fare da prezioso contorno. È così che ha salutato tutti all'età di 95 anni Alfio Cappannelli detto «Scelba». Con quel silenzio forte che ne contraddiceva l'indole mai spenta. Personaggio amato e carismatico, era il Decano dei Capodieci di Sant'Antonio. Ebbe l'onore di «rompere la brocca» nel lontano 1967 ma ancor prima era stato una delle figure di riferimento del Cero accanto a Flaminio Farneti («l Sor Nino») e a Pietrangelo Farneti («Pacio»), quel gruppo di appassionati Santantoniari capaci di riorganizzare il Cero coinvolgendo molti giovani e contribuendo ad aprire una nuova stagione ceraiola per Sant'Antonio, altrimenti relegato alla partecipazione di pochi. (...) Nelle sue passioni spesso era in minoranza. Soprattutto a livello ceraiolo dovendosela vedere ogni giorno con una «moltitudine avversa» abitando nell'enclave cittadina più Sangiorgiara, quella della Madonna degli Angeli.*

*Dove ogni anno, tra tanto azzurro, spiccava sempre il suo stendardo di Sant'Antonio. Fiero solitario inamovibile. Con Scelba se ne va un altro pezzo di storia ceraiola, capace però di trasmettere spirito e passionalità ai figli Lauretta e Alberto quest'ultimo Capodieci nel 1995 e a suo nipote Daniele Battistelli Capodieci 2015 eletto pochi giorni prima che suo nonno Alfio se ne andasse.*

– Da «Il Giornale dell'Umbria»

«Alfio Cappannelli, il Capodieci capace di volare» di Cesare Coppari  
*(...) La modestia è uno dei tratti entrati a definire l'identità di Alfio Cappannelli, uomo tenace e altruista, buono e generoso, capace di improntare il suo percorso umano ai valori in cui a sempre creduto. È questo il senso del lungo, sentito, unanime applauso con cui una folla di Santantoniari e Folgorini, familiari e amici radunatasi a Gubbio ha voluto tributarli all'indomani della sua scomparsa a 95 anni. Tenere fede a valori liberamente scelti. Può accadere se nasci a Gubbio nel 1920, da un padre, Alessandro, finito in ospedale per 11 giorni dopo aver contribuito - forse troppo - alla riuscita della corsa del Cero di Sant'Antonio e trasferitosi poi a Jessup, negli USA, per costruirsi una famiglia e un futuro al ritorno nella sua città (o, insinuano alcuni, per esportarvi la Festa dei Ceri). E può essere addirittura necessario se simpatizzi per il Cero meno partecipato e organizzato, e che tutti ti spingono a lasciare per gli altri. (...) Una pietra dura Alfio, ma dal cuore tenero. Uno dei fondatori della Famiglia dei Santantoniari istituita con gli amici di sempre nel 1968 l'anno successivo al lancio della brocca di «Scelba», come ormai viene chiamato in antitesi al famigerato Ministro degli Interni degli anni '50 a cui è unicamente legato da una spiccata sensibilità per l'ordine, soprattutto pubblico. (...) Ha le energie e le qualità per motivare la specificità del suo percorso umano, Alfio Cappannelli, uomo che parla col suo stesso essere presente e il suo modo di mostrarsi, venendo preso come esempio. Immune ai trapassi di multiple identità, sostiene sino all'ultimo il ruolo di sempre, senza troppa nostalgia per quello che poteva essere stato e non è stato. Non ha certo paura di essere in minoranza, di schierarsi con gli ultimi. Principi ancora validi. Valori.*



## Giuseppe Filippetti «l Barco» (1928-2015)

Martino in Colle perde un altro dei suoi Ceraioli con la «C» maiuscola. Ci ha lasciato Giuseppe Filippetti «Peppe del Barco». Santantoniare sincero e amato da tutti ha vissuto la sua giovinezza sotto la stanga. Ha dato sempre il suo decisivo contributo quale puntarolo nella muta dei Ferranti e in tanti altri punti del percorso. Era una «presenza» per i Santantoniari con quel sorriso particolare, che era indice di una bonarietà unica. Più di ogni altra cosa ci è mancata quest'anno e ci mancherà la sua «benedizione», quella che il «Barco» impartiva in Piazza Bosone al passaggio della sfilata. Siamo vicini alla sua Jole, ai figli Corrado e Antonella e ai nipoti Mirco e Francesco che prendono il Cero con la muta de' Meli. Ciao Peppe!

Stefano Vagnarelli



## Gabriele Calzuola «Lele» (1946-2015)

per le sue sorelle, Anna e Francesca. La sua vita è intrisa di musica e teatro, di battute fini e velenose, di sana amicizia e di scherzi di ogni genere: tradotto in lingua ceraiola significa e, per lui, ha significato, «sana goliardia», quell'«Essenza» di un modo di vivere il Cero che appartiene, o apparteneva, senza falsi pudori, soprattutto al mondo dei Santantoniari. Un qualcosa che Lele ha vissuto e trasmesso in ogni momento, contagiando chiunque avesse intorno, compresi i suoi più intimi amici forestieri: la sua casa, soprattutto il giorno dei Ceri, è sempre stata aperta a chiunque.



Prezioso, costante nella presenza sotto la stanga, dal Corso alle Girate, a Via XX Settembre, nella Muta dei Leli: basta fare qualche nome, Lele de Pirro, Lele Franceschetti, 'l Mucco e, sì, la matrice santantoniara è sempre quella!

Un esempio, una presenza, spesso, al momento giusto, a suo modo, anche silenziosa.

Un esempio, una presenza, soprattutto, da non dimenticare!

Francesco Cardoni

## Tito Mischianti «de' Chiocci» (1927-2015)

Ontano, avete abbracciato, la stanga «giù l distributore». Ma la tua storia di Santantoniare, parte da lontano. Con zii e cugini, sei stato l'artefice delle Mute de Raggio, portando un po' di nero in luoghi dove i colori avevano altre predominanze. Ci hai sempre raccontato che tu hai avuto la fortuna di poter sentire il «dolce peso della stanga» praticamente ovunque. Perché «quella volta eravamo pochi forte!». Sei stato anche lontano da Gubbio per lavoro, ma mai hai dimenticato i Ceri. Con una battuta possiamo dire però che in quegli anni della tua assenza, qualche «danno» c'è stato, visto che tuo figlio Guerrino («l Verro») è venuto de Sant'Ubaldo ed è stato anche Capodieci. Per fortuna Gianni è de Sant'Antonio lu' ha dato retta!

Ci lasci in punta di piedi tramandandoci un amore per il Cero mai urlato, senza esagerazioni, sempre composto e privo di protagonismi. Poco tempo fa con Mauro siamo venuti a trovarti in ospedale portandoti la tessera della Famiglia. Hai promesso la consueta cena tra noi Santantoniari a Te più vicini. Ci tenevi. Caro Tito non ti preoccupare, l'esempio che hai lasciato rappresenta talmente tanto che il resto poco conta.

Alessio Salciarini



Nel 1990 sui principali quotidiani nazionali apparve una pubblicità in cui un fotomontaggio mostrava un figurante del Palio di Siena mentre sfilava con una bandiera della Gatorade (bevanda energetica affiliata alla Pepsi Cola n. d. r.).

A Siena andarono tutti in bestia. In Comune ribadirono che esiste un Consorzio per la Tutela del Palio che filtra rigorosamente ogni uso delle immagini della festa. Vennero fuori beghe legali simili a quelle che opposero la città toscana tempo prima al Palio d'Asti. Si parlò di una richiesta di

Dopo i casi di copiatura e sfruttamento pubblicitario

## Verso la tutela d'immagine per i Ceri?

Le componenti del Tavolo dei Ceri sono state convocate dal Sindaco per approfondire, con l'aiuto di addetti ai lavori, il tema della tutela d'immagine di una Festa come la nostra.



**NESSUNA RICHIESTA DANNI**

– La foto incriminata della Renzini azienda di Montecastelli di Umbertide

risarcimento stimata in un miliardo di vecchie lire. Non ricordiamo come andò a finire ma si sollevò un gran polverone.

E a Gubbio?

A Gubbio nessun polverone e neanche una "spolveratina" alla Renzini Salumi che con gusto discutibile (volendo usare un eufemismo) ha pubblicato sulla sua pagina Facebook la foto dei nostri Santi sopra tre salami.

Niente di niente! Abbiamo accettato le scuse dell'azienda di Alta Norcineria di Montecastelli di Umbertide e basta. Tutto è finito lì. Certo è che con le "tante magnate che se fanno pe' i Ceri", potevamo almeno chiedere a quella ditta un "aiutino" in norcineria. Penso che non ce l'avrebbe negato.

La lista si allunga se ci mettiamo la corsa dei Tubi dei Baci Perugina a Eurochocolate

2004, preceduta qualche tempo prima dalla pubblicità della Magnesia San Pellegrino. Qualcuno ricorda anche quella dell'Amaro Averna su riviste nazionali.

Finché è arrivata la festa della Parrocchia di Pietralacroce piccolo borgo dell'Anconetano dove due anni fa è apparsa una curiosa corsa con tre



**COPIATE ANCHE LE DIVISE**

– La manifestazione a Pietralacroce nell'Anconetano

## La giornata col K/T è il 30 dicembre

pomeriggio staremo tutti in allegria e compagnia. Viene confermata, anche se non ce n'è bisogno, la sensibilità da parte della Famiglia dei Santantoniari per un connubio ormai consolidato con il mondo del sociale.

L'incontro della Famiglia in Taverna con i ragazzi del Centro di Accoglienza "Aldo Moro" gruppo K/T è fissata per il 30 dicembre. Quest'anno salta la gara serale di briscola per problemi logistici. Ma a pranzo e per l'intero

cilindri bianchi sormontati da una croce e costumi simili a quelli dei ceraioli. Può bastare...

Qualcosa finalmente si muove. Di recente sul tema della salvaguardia della nostra Festa il Sindaco ha convocato il Tavolo dei Ceri, organismo che raggruppa le maggiori componenti di ogni 15 maggio. Si va verso la creazione di una commissione di addetti ai lavori che tratterà le basi per arrivare prima o poi a quella tutela d'immagine che una manifestazione del folklore mondiale come la nostra merita.

Alberto Cappannelli

## Gisleno Bazzucchi (1923-2015)

Mentre eravamo in chiusura della presente pubblicazione, abbiamo appreso di un'altra grande perdita per il nostro Cero. Se ne è andato a 92 anni Gisleno Bazzucchi. Era una delle figure "mitiche" della Manicchia di Mengara che aveva fondato insieme a Giovanni Agostini «Riganello», Giuseppe Baldelli «l'fabbro» e Ettore Santoni. Prendeva il Cero "giù da Meli", sul Ponte di San Martino e sul Monte dopo la Prima Capeluccia. In questo 2015, la prima domenica di maggio era venuto a prendere i Ceri e il 15... eccolo su la Mostra per una foto ricordo. Purtroppo l'ultima.

Come Santantoniari siamo vicini ai suoi familiari e già sentiamo la mancanza del nostro Gisleno. RED.



## "PICCOLI" SANTANTONIARI

Cerimonia del 17-01-2015 per i nati nel 2014

Giada Alunno	Julia Fontanarosa
Leonardo Bellucci	Noemi Gaggi
Francesco Beltrami	Giulia Gaggioli
Viola Biccheri	Giacomo Gichero
Irma Borsellini	Sofia Martiri
Tommaso Carnevali	Eleonora Menichetti
Camilla Caruso	Cristian Mischianti
Alessandro Casagrande	Francesco Palazzari
Giosuè Casagrande	Francesco Pazzi
Matilde Casagrande	Vittoria Pellegrini
Matilde Cecili	Elisabetta Procacci
Leonardo Codignoni	Antonio Rossi
Alessia Finetti	Filippo Tinti
Martina Finetti	Viola Tomassini

## NUOVI SOCI DELLA FAMIGLIA 2015

Sergio Ambrogetti Rosetti  
Gianfranco Fiorucci

## "CAVJE" AI SANTANTONIARI

65ENNI Classe 1950

Gianni Belardi
Antonio Maria Biraschi
Ledo Bucciarelli
Carlo Calzuola
Telemaco Cenci
Renzo Cippicciani
Roberto Di Bacco
Fausto Finetti
Valentino Gaggiotti
Massimo Marcelli
Luciano Mariucci
Carlo Menichetti
Raffaele Menichetti
Massimo Minelli
Marco Pierotti
Enzo Pietro Ragni
Enrico Tomassini
Novello Tomassini
Euro Vinti
Massimo Pannacci (1949)
Fernando Rossi (1949)

# Il Capodieci 2016 tocca alla Manicchia Esterna

Si apriranno le urne presso la nostra Taverna domenica 10 gennaio dalle ore 09.00 alle 16.00. Per votare bisogna essere inclusi nelle liste recentemente aggiornate.

**I**l nuovo metodo di elezione diretta da parte dei ceraioli del Primo Capodieci è al secondo anno.

Domenica 10 gennaio voteranno tutti i Ceraioli di S. Antonio identificati e regolarmente iscritti nella lista aggiornata degli aventi diritto.

### PER MANTENERE IL DIRITTO DI VOTO

Si ricorda che, a termine di regolamento, chi vuol mantenere il proprio diritto di voto deve presentarsi a tutte le votazioni ed apporre la propria firma al seggio elettorale.

### PER ACQUISIRE IL DIRITTO DI VOTO

Chi non ha esercitato il proprio diritto di voto - pur essendo incluso nelle liste iniziali - può recarsi al seggio e firmare presenza pur non votando. In questo modo la volta successiva acquisirà diritto al voto.

Chi non era incluso nelle liste iniziali purtroppo dovrà recarsi per due anni consecutivi presso il seggio e firmare presenza. In questo modo - se autorizzato dai componenti vecchi e nuovi della muta di appartenenza - la volta successiva acquisirà diritto al voto.

### LA MANICCHIA ESTERNA

Ricordiamo brevemente quello che prevede il regolamento di elezione del Capodieci per la Manicchia Esterna.

La Manicchia Esterna viene formalmente suddivisa in tre zone: est-sud-ovest. Al fine di poter regolamentare una naturale rotazione della brocca sulle tre zone, anziché procedere ad una scrematura nella Manicchia, sono

considerate valide le candidature, con un minimo di 2 (due) candidati, provenienti dalle due zone che da più tempo non hanno lanciato la brocca: pertanto la zona che, l'ultima volta della Manicchia Esterna, ha avuto il Capodieci, non potrà



avanzare candidature. Non viene posto un limite numerico massimo di candidati nella Manicchia.

### CONSULTARE IL REGOLAMENTO

Ricordiamo che il regolamento intero è consultabile sul sito [www.santantoniari.it](http://www.santantoniari.it) cliccando su: Mappa del sito / Il Cero.

## I CANDIDATI 2016

Hanno diritto al voto i 792 ceraioli che si sono recati a votare lo scorso anno più i 16 venticinquenni che sono entrati nella lista aggiornata. Il totale dei possibili votanti è 808. Ecco i candidati a Primo Capodieci per la Manicchia Esterna.

**Domenico Bagagli**  
detto "Brotanello"



**Michele Gaggiotti**  
de' Leonardo



**Eros Mencarelli**



**Massimo Passeri**  
detto "Masciolo"



### COME È ANDATA NELLA VOTAZIONE 2015

Iscritti all'anagrafe santantoniara	950
Hanno esercitato il loro diritto di voto	792

#### RISULTATO

— Daniele Battistelli "Boccino"	352
— Roberto Gaggioli "Giunco"	239
— Giacomo Marinelli Andreoli	192
— Nulle	3
— Bianche	6

### RECORD DI CONTATTI SUL NOSTRO SITO INTERNET



Si tratta di un vero e proprio primato per il sito della Famiglia [www.santantoniari.it](http://www.santantoniari.it).

Dopo due giorni dalla pubblicazione della news: "Ufficializzate le candidature per l'elezione del Capodieci di Sant'Antonio 2016" si sono contate ben 7625 visualizzazioni.

### La sera delle candidature

## Il breve saluto del Senato

Riportiamo il messaggio del Senato del Cero ai Santantoniari letto in apertura di riunione venerdì 11 dicembre.

**Q**uesto è un saluto molto breve da parte del Senato. Come sapete il Senato (termine voluto dall'indimenticato capodieci Giorgio Gini) è composto da tutti i Capodieci di brocca.

Il Senato tiene a sottolineare che ha sempre fatto e sempre farà quello che hanno voluto i Santantoniari. Quando gli è stato chiesto nominava il Capodieci o collaborava dando suggerimenti per la Corsa. Adesso per volere dei Ceraioli presiede il seggio elettorale nelle votazioni del Capodieci e poi procede all'atto della Ratifica. Stasera in occasione delle candidature invita tutti alla massima serietà e offre la massima collaborazione.

Nel suo Breve (che è un regolamento interno anche questo

proposto e approvato dai Santantoniari) c'è scritto fra l'altro che «il Senato vigila affinché lo spirito che anima la Festa resti sempre immutato nei valori di fede, sana passionalità e rispetto delle tradizioni... per questo il Senato ha la funzione di controllo e guida nei comportamenti dei ceraioli di Sant'Antonio».

Altro aspetto da sottolineare è che probabilmente, presso le scuole elementari, il Senato sarà chiamato con Università Muratori e esponenti degli altri Ceri a chiarire ai giovani i significati della nostra Festa. I momenti da migliorare ogni 15 maggio sono diversi (volendo fare un esempio citiamo la Mostra e le Sfilate su cui si è riscontrato qualche malumore).

C'è la speranza che il Senato e più in generale i ceraioli meno giovani possano tramandare proprio a quelli del Piccolo ma anche a quelli del Mezzano il vero spirito della nostra tradizione.

Concludendo, per quanto riguarda le votazioni per il Capodieci, il Senato si augura che, a prescindere da chi verrà eletto, il prossimo 10 gennaio dovrà essere il giorno in cui ci ritroveremo tutti insieme con quell'entusiasmo, amicizia e allegria come solo i Santantoniari sanno fare. Viva Sant'Antonio!

## «Non potèo chiede' de più!»

Daniele Battistelli racconta il susseguirsi di emozioni a partire dal giorno dell'elezione a Capodieci.

**S**in dal primo momento ho capito che avrei vissuto questa esperienza insieme a tante persone. Molti mi sono stati sempre vicini, dimostrandomi grande amicizia e solidarietà. Probabilmente è stata questa la soddisfazione maggiore, sentire l'affetto



### LA SODDISFAZIONE MAGGIORE

– Sentire l'affetto di tante persone

e la stima della gente. Un attaccamento che mi ha fatto capire che forse “qualcosa de bono” avevo fatto negli anni di vita ceraiola che ora mi veniva ripagato con la stessa moneta. Non c'è stato giorno in cui qualcuno non mi abbia manifestato il proprio affetto e la propria vicinanza. Santantoniari giovani e meno giovani ma, anche ceraioli degli altri Ceri ed eugubini in generale. Per questo vedevo confermata la mia convinzione che da soli non si va da nessuna parte. Tutto è filato liscio nelle tappe di avvicinamento al giorno dei Ceri. Il 17 gennaio con l'investitura, il “ve-



### L'ALZATA

– Condivisa con gli amici di sempre

jone” e le manifestazioni collaterali impeccabilmente organizzate dalla Famiglia. Sono sempre stato attorniato da tanti amici e poi... finalmente il giorno più atteso quello che tutti desiderano fin da bambini, il sogno di una vita che si realizza.

Mi sono reso conto che avrei dovuto essere me stesso e fare quello che sapevo, niente di più. Bastava rimanere calmo, tranquillo, concentrato e comportarmi in modo naturale e spontaneo. Così ho affrontato la giornata cercando di rimanere lucido, freddo in ogni momento godendo ogni particolare, ogni sottigliezza, ogni spigolatura, ogni affettuosità. Non ho permesso alla tensione di farla da padrona, ma ho cercato di dominare timori, incertezze ed eccitazioni. Alla mattina l'Alzata l'ho condivisa con gli amici di una vita, quelli che basta uno sguardo per capirsi perché hanno la tua stessa passio-

ne e il tuo stesso spirito. Spettacolare. Poi la Mostra, fantastica. Una Festa nella Festa. È stato bello omaggiare ogni famiglia, soprattutto quelle che aspettano il Cero per ricordare qualcuno o dimenticare per un istante i brutti pensieri. In quei momenti ho sentito l'abbraccio di tante persone ed ho avuto conferma che la nostra è veramente una Festa di popolo.

Tutto scorre troppo velocemente, vorresti fermare il tempo, ma non è possibile manca poco al momento della Corsa. Comincio a sentire un po' di stanchezza fisica, ma il giorno dei Ceri non mi voglio certo riposare. Non l'ho mai fatto, tanto meno quest'anno che devo “caricare e incoraggiare i miei ceraioli”. Dare loro un saluto, una pacca sulle spalle, incitare con un “via ch'eccoli!” ogni muta, nessuna esclusa, prima delle “fatidiche sei” che presto arrivano.

Ci siamo, pronti via! giù per la Calata, la Curva della Statua, il boato della gente, San Giorgio lì a un metro, entra la Muta “de Mijarini” e semo sempre “ataccati” capisco che tecnicamente è molto difficile il mio cambio, più che mai serve concentrazione e lucidità. Riesco ad “uscire” in pochissimo spazio. Per gli altri pezzi della Corsa, so che posso fidarmi delle nostre mute, sono fiducioso, luci ed ombre si susseguono, così è sempre nei vari tratti del percorso. C'è la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile anche se bisogna migliorare cercando di costruire con unità e collaborazione, mai dividendo.



La giornata sta finendo e il Cero è andato bene, nessuna “incertezza”. Ecco l'arrivo in Basilica alla riapertura del portone non mi sarei aspettato un epilogo migliore, i tre Ceri nel Chiostro uniti a rendere omaggio al nostro amato Patrono. Commovente.

Le emozioni, dal periodo dall'elezione in poi, sono servite a rafforzare l'idea che c'è sempre stata in me: il Cero non si alza da soli ma insieme a tutti e che “se chiede 'l Cero, non se chiede la brocca, quella te la devono riconoscere gli altri”. Desidero esprimere profonda gratitudine alla mia famiglia, agli amici, ai Santantoniari, ai ceraioli in generale e a tutti quelli che mi conoscono perché grazie a loro posso dire: «Non potèo chiede' de più!». Viva Sant'Antonio!

Daniele Battistelli



### SAN GIORGIO LÌ A UN METRO

– «Ataccati!» il mio cambio è molto difficile, riesco ad uscire in pochissimo spazio

# Amarcord

17 gennaio 1979

Dopo la Messa la sfilata in Corso Garibaldi che quella volta si faceva con il Santo in braccio ai ceraioli più anziani. Una bevuta, due frappe sulla Piazzetta e poi cena d'allegria in Taverna con un buon piatto di «capeletti» in brodo per scaldarsi dal freddo inverno.

Foto Alberto Cappannelli  
Archivio Famiglia dei Santantoniari.



**IL CERAIOLO**  
Santantoniare  
Aut. Trib. PG n.° 45 del 3-9-2010

Direttore Responsabile: Ubaldo Gini  
Redazione: Alfredo Minelli, Alberto Cappannelli, Emanuele Catanese  
Progetto grafico e impaginazione: Alberto Cappannelli  
Hanno collaborato: Daniele Battistelli, Francesco Cardoni, Alessio Salciarini, Stefano Vagnarelli  
Stampa: Tipografia Vispi & Angeletti



Quando  
andremo alla  
festa da ballo  
balleremo diverse  
quadriglie...

Gran Ballo  
dei Santantoniari

CRICO'S  
EVENTI

Cipolletto di Gubbio